

Reclutamento del Personale ATA – AE

Fabrizio Solinas: *“Chiediamo forme di reclutamento che, partendo dai titoli, culturali e di servizio, valorizzino l’esperienza lavorativa.”*

Concorsi, straordinari e ordinari, piattaforma MAD come surrogato delle graduatorie d’istituto. Di questo si è avuto momento informativo con la Dirigente del Servizio Personale Scuola del Dipartimento Istruzione, dott.ssa Francesca Mussino.

Concorsi

Dopo numerose richieste di confronto, il 26 gennaio abbiamo avuto il primo di una serie di incontri che dovranno essere calendarizzati con l’Amministrazione.

I numeri a noi offerti.

Collaboratori Scolastici: concorso riservato volto alla immissione in ruolo di 269 persone. 69 posti sono a tutt’oggi vacanti, 200 i pensionamenti calcolati nel prossimo triennio.

Coadiutori Amministrativi Scolastici: 120 (100+20) colleghi potranno aspirare all’agognato contratto a tempo indeterminato, attraverso concorso riservato. In realtà sono previsti 165 pensionamenti da qui al 2024. Parte un concorso sicuramente non sufficiente neanche alla copertura di tutti i futuri posti vacanti.

Assistenti Amministrativi scolastici: 70 posti a concorso “ordinario”, a fronte di 80 pensionamenti annunciati.

Assistenti di Laboratorio scolastico: sono previsti 58 posti vacanti (su tutte le aree), 39 sono già vacanti, ai quali aggiungere 19 pensionamenti programmati. È prevista la programmazione di un concorso ordinario.

Assistenti Educatori: 41 sono i posti vacanti. Anche in questo caso solo annunciata la programmazione di un concorso ordinario. Nel frattempo si ricorre a datori di lavoro “esterni”.

Responsabili Amministrativi scolastici: l’annuncio di un concorso per coprire 31 posti vacanti di RAS della scuola!

Tra promesse lontane e prossime, unica parziale certezza è l’avvio dei concorsi riservati per CS e CAS. Parziale, perché sono sospese persino le procedure per la presentazione delle domande.

Come più volte scritto, UIL Scuola è intervenuta ribadendo la richiesta di sempre: i concorsi dovrebbero essere tutti per soli titoli, culturali e di servizio. Se proprio si vuol introdurre una prova, perché vogliamo utilizzare il principio della meritocrazia a danno di chi opera da anni nella scuola, quanto meno si pensi ad un esame senza punteggio minimo volto a graduare le persone, non a escluderle.

Chi lavora da anni nella scuola, con professionalità, senza macchie sul proprio servizio, non può essere espulso dalla Comunità scolastica.

Di Fiore: “È quanto prevede lo Stato, in materia di reclutamento. E funziona. Non si capisce perché dobbiamo accanirci sulle persone che lavorano. Concorsi per soli titoli, misure di reclutamento che siano efficaci, stabilizzazione del precariato storico, continuità lavorativa: non chiediamo la luna”.

MAD.

E nel frattempo, aspettando i concorsi, non si costruiscono né si aggiornano le graduatorie d’istituto. Alle prove concorsuali il compito di generare anche le graduatorie per i contratti a tempo determinato.

L’Amministrazione, in collaborazione con Trentino Digitale, sta predisponendo l’informatizzazione delle messe a disposizioni (che non saranno però garantite per tutti i profili professionali) sulla stregua di quello che avviene sulle MAD docenti.

Si prevede una finestra temporale tra maggio e giugno dove i candidati possono accedere attraverso il portale e inserire così i propri dati, in modo tale che a settembre tutte le scuole possono attingere da questi elenchi, costruiti sulla comparazione di titoli e servizio.

Solinas: “La via principale deve essere la riapertura delle graduatorie d’istituto: le mad debbono essere una soluzione temporanea. Le future prove concorsuali servano a selezionare per le immissioni in ruolo, ma non impediscano l’inserimento nelle graduatorie per incarichi a tempo determinato”.

AE orario.

Su l’orario degli AE si è chiesto di inviare comunicazione a tutti i dirigenti scolastici per chiarire definitivamente alcune nodi applicativi, generati da una scrittura contrattuale (quella del 2018), sicuramente non chiara. Due i problemi.

Il monte ore da organizzare su base settimanale, per quanto riguarda l’orario frontale;

la disparità di trattamento tra personale di ruolo e quello precario: a parità di orario annuale svolto, il primo viene pagato per 12 mesi, il secondo per 10.

UIL Scuola è intervenuta sollevando un profilo di legittimità persino costituzionale. La stessa Amministrazione ha dovuto ammettere che è necessario approfondire / modificare la norma contrattuale.

Prima di chiudere l’incontro, UIL Scuola ha ricordato l’impegno preso dal Dipartimento, volto a sanare quanto accaduto due anni fa con il concorso per gli AAS. E’ doveroso ammettere gli Assistenti amministrativi con più di tre anni di servizio, al concorso riservato CAS. Si modifichi la legge se necessario.

Solinas: “I posti ci sono; il personale competente anche. È importante che l’Amministrazione onori gli impegni”.

Referente ATA-AE Uilscuola

Fabrizio Solinas